



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 27 - anno 94
07 luglio 2025



Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

estate
in diretta

GRETA MAURO E GIANLUCA SEMPRINI

CHE SQUADRA!

© Assunta Semprini

SOMMARIO

N. 27
07 LUGLIO 2025



OFFERTA RAI

I film, i documentari, i programmi per ragazzi e quelli per l'estero. Prosegue il racconto dei palinsesti che prenderanno il via a settembre

8

AZZURRO STORIE DI MARE

Nel cuore dell'estate, il sabato su Rai 1, è tornato il programma di Beppe Convertini che racconta l'Italia attraverso il mare e le sue coste

26

TOUR DE FRANCE

Un percorso di 3.320 chilometri e 51.550 metri di dislivello da Lille a Parigi. E' tornata la Grande Boucle. Su Rai 2, Rai Sport e Rai Radio 2

32

NEL POSTO GIUSTO

Su RaiPlay il cortometraggio con Vanessa Incontrada e Giorgio Panariello

38

HOME VIDEO

Rai Cinema in DVD

44

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio 1

46

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

54

ENERGIA IN MOVIMENTO

Viaggio nella mobilità sostenibile italiana. Su RaiPlay

40



RAGAZZI

Gli appuntamenti da non perdere su Rai Yoyo e Rai Gulp

58

GIANLUCA SEMPRINI E GRETA MAURO

Il RadiocorriereTv incontra i conduttori di "Estate in diretta", in onda ogni giorno su Rai 1

4

NOOS

L'avventura della conoscenza prosegue ogni lunedì in prima serata su Rai 1

24

MARCO CARRARA

Al timone di "Agorà Estate" con Giulia Di Stefano su Rai 3, il giornalista e conduttore si racconta al RadiocorriereTv

28

PAOLA TURCI E GINO CASTALDO

La cantautrice e il giornalista sono protagonisti de "La rivoluzione delle donne", in tour nei mesi estivi

34

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

42

IN LIBRERIA

I viaggi apostolici di Papa Francesco nel volume di Stefano Ziantoni e Filippo Di Giacomo

45

LE STORIE DIETRO LE STORIE

Quel che si cela dietro una storia letteraria

48

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

60



DONNE IN PRIMA LINEA

Natalie Romeo dirigente della Sezione Polizia Stradale di Cuneo racconta la sua scelta di esserci sempre con la divisa della Polizia di Stato

50

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

42



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 27 - anno 94
07 luglio 2025

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Collaborano
Laura Costantini
Cinzia Geromino
Tiziana Iannarelli
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU

**TOP
TEN**



**I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA**



OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

**Radio
Tutta Italiana**



L'ESTATE IN TEMPO REALE

Da lunedì 30 giugno è tornato su Rai 1 "Estate in diretta", appuntamento pomeridiano che accompagna gli spettatori nel cuore della stagione più calda. Il RadiocorriereTv incontra i conduttori che raccontano il programma e il suo dietro le quinte

Il programma è partito, "Estate in diretta" va già a pieni giri...

GIANLUCA: Per me è il sesto anno consecutivo, e devo dire che affrontare ogni edizione con una nuova energia è sempre stimolante. La preparazione è stata intensa, ma la squadra è come una macchina da Formula 1: precisa, rodata, affidabile. È un piacere "guidarla".

Questa, Greta, è la sua prima volta alla conduzione...

GRETA: È una grande felicità esserci, poter condurre un programma così importante per la Rai e per la televisione italiana. È un format che ha una grande storia, provo anche un forte senso di responsabilità, ma le emozioni predominanti sono sicuramente l'entusiasmo e la gratitudine.

Com'è stato iniziare a collaborare e prepararvi insieme?

GIANLUCA: Greta è preparata e spontanea, una combinazione perfetta per un programma in diretta. La verità è che per quanto si possa pianificare, in diretta funziona tutto se c'è intesa. E con lei c'è, fin da subito.

GRETA: Molto facile. Conoscevo già Gianluca, avevamo lavorato insieme anni fa, sempre a "Estate in diretta", quando io avevo un piccolo spazio settimanale. Veniamo

da percorsi simili, entrambi molto legati al lavoro redazionale e alla condivisione. È stato naturale.

Che narrazione guiderà questa edizione di "Estate in diretta"?

GRETA: Raccontiamo il Paese, dalla cronaca più urgente al costume, con pagine più leggere dedicate all'estate, alle vacanze degli italiani. È una narrazione sincera, rispettosa, mai superficiale.

GIANLUCA: L'imprevedibilità della diretta ci impone di essere pronti a tutto. Si parte con una struttura, ma ogni giorno può cambiare. Il mio augurio è che ci sia spazio per sorridere e raccontare anche le cose belle, oltre alla cronaca più dura.

Come si trova il giusto equilibrio tra argomenti seri e altri più leggeri?

GIANLUCA: Dipende dalle giornate. Mi è capitato di raccontare il crollo del Ponte Morandi in pieno agosto, eravamo pronti per una puntata festosa ed è tutto cambiato in un attimo. Altre volte invece si celebra il Ferragosto tra sagre e grigliate. Bisogna saper cambiare registro, con rispetto.

GRETA: Con sincerità. Se c'è onestà intellettuale nel trattare ogni tema, allora anche il tono trova da sé il suo equilibrio. È più una questione di sensibilità che di schema fisso.

C'è un aspetto del programma che vi ha colpito fin dalla preparazione?

GRETA: Sicuramente la squadra. Autori, inviati, produzione... sono professionisti eccezionali, spesso dietro le



quinte eppure fondamentali. È un lavoro collettivo ed è giusto riconoscerlo.

GIANLUCA: La dedizione artigianale degli autori. Ogni scaletta viene costruita con precisione assoluta. Io vengo da ambienti dove facevi tutto da solo. Qui, invece, hai un team alle spalle che ti consente di concentrarti sulla conduzione, e lo fai con serenità.

Nel cast c'è Gigi Marzullo. Cosa aggiunge al racconto del programma?

GIANLUCA: Avere Marzullo in studio è un privilegio. È una presenza rassicurante, sempre pronta a intervenire con intelligenza e ironia. In diretta può aiutarti a cambiare ritmo, a spezzare

un momento di tensione, ed è sempre efficace. È un pezzo di storia della TV.

GRETA: Gigi è sempre Gigi. Ha il suo modo unico e sorprendente di porsi, sempre originale. Lo conosco da tantissimi anni, da quando lavoravo nel suo programma da giovanissima. È rimasto autentico, ed è questa la sua forza.

Quanto conta esserci in estate, quando molti italiani restano in città e magari da soli?

GIANLUCA: È forse la funzione più vera del Servizio Pubblico. Ci sono anziani, persone sole, chi non può partire. Essere lì ogni giorno, con garbo, offrendo informazione e anche un sorriso, è una responsabilità che sentiamo molto.

GRETA: Conta tantissimo. Le vacanze oggi sono brevi, non più lunghe e strutturate come una volta. Molti restano a casa, spesso da soli. Il nostro compito è anche quello di tenere compagnia, con delicatezza.

Il vostro primo ricordo legato all'estate?

GRETA: Il mare. Da bambina passavo tutta l'estate nella casa al mare vicino a Roma. Finita la scuola si partiva subito e si stava lì fino a settembre. Era una magia.

GIANLUCA: Rimini, con mio padre. Era romagnolo e ogni estate si andava lì. Era il paradiso per un bambino: sala giochi, piadine, tutto. Il mio primo grande ricordo estivo.

Un piatto che fa subito estate?

GIANLUCA: Spaghetti alle vongole. Senza dubbio.

GRETA: Pomodoro, mozzarella e basilico. L'estate italiana in un piatto.

Una colonna sonora per la vostra estate...

GIANLUCA: "Stessa spiaggia, stesso mare"... ma nella mia versione personale: "Stesso studio e niente mare"! La canto ogni anno.

GRETA: Il mio primo concerto da sola, fu quello di Antonello Venditti. E poi anche Jovanotti, che per me è estate pura. ■

EMOZIONE, CULTURA E INTRATTENIMENTO DI QUALITÀ

“Sulle tre reti generaliste, sui cinque canali tematici e sulla piattaforma digitale RaiPlay: più prodotti, dall'Italia e dall'estero, anche grazie alla preziosa sinergia con Rai Cinema.”

Adriano De Maio, Direttore della Direzione Cinema e Serie Tv



LE GRANDI STORIE ALL'ITALIANA

Rai 1

Rai 1 ha un occhio di riguardo anche per i tanti film prodotti in casa nostra, a partire dal successo più eclatante della recente produzione italiana: in autunno arrivano in prima visione "C'è ancora domani" (2023) di Paola Cortellesi, "Succede anche nelle migliori famiglie" (2024) di Alessandro Siani, "Pare parecchio Parigi" (2024) di Leonardo Pieraccioni, "Poveri noi" (2025) di Fabrizio Maria Cortese, "Comandante" (2023) di Edoardo De Angelis.



HOLLYWOOD E DINTORNI

Rai 1

Storie importanti, interpretazioni intense e grandi emozioni per l'autunno di Rai 1. "La ragazza del mare" (2024), di Joachim Rønning, "Assassinio a Venezia" (2023), "Non così vicino" (2022) di Marc Forster.



IL CINEMA DI GENERE

Rai 2

Per l'autunno 2025 l'offerta di Rai 2 presenta in prima visione una varietà ricca e contemporanea, caratterizzata dall'attenzione particolare del canale nei confronti del nuovo cinema di genere, italiano e internazionale, tra giallo, thriller e fantascienza: "65 - Fuga dalla terra" (2023) di Scott Beck e Bryan Woods, "Hypnotic" (2023) di Robert Rodriguez, "Race for Glory" (2024) di Stefano Mordini.



SCORSESE, WOODY ALLEN E GLI ALTRI

Rai 3

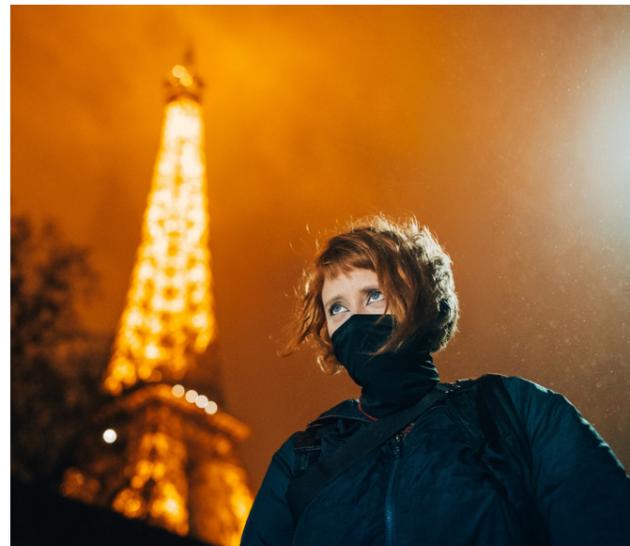
Approda in prima visione su Rai 3 anche Martin Scorsese, con il suo ultimo capolavoro noir, "Killers of the Flower Moon" (2023), con Leonardo Di Caprio e Robert De Niro. Altri importanti autori troveranno posto nelle prime serate di Rai 3: primo fra tutti Woody Allen con "Un colpo di fortuna" (2023), Luc Besson con il suo "Dogman" (2023), Cord Jefferson con "American Fiction" (2023). Anche le strenne saranno generose di film d'autore, con Roman Polanski e "The Palace" (2023), e con Hayao Miyazaki e il suo "Il ragazzo e l'airone" (2023).



IL GRANDE CINEMA D'AUTORE

Rai 3

Il grande Cinema d'autore, italiano e internazionale, è il significativo contributo editoriale che la Direzione Cinema e Serie Tv offre da sempre a Rai 3. "Open Arms - la legge del mare" (2021), di Marcel Barrena; "Primadonna" (2023), opera seconda di Marta Savina; "Of dogs and Men" (2024), di Dani Rosenberg.



OCCHI DI GATTO

Rai 2

Partenza in grande per la serialità autunnale di Rai 2 che propone il maggior successo della Tv francese nella scorsa stagione: "Occhi di gatto". Otto puntate, un grande impegno produttivo, un format spregiudicato e avvincente.

Tre interpreti straordinarie, Camille Lou, Constance Labbé, Claire Romain danno volto e corpo a un trio destinato a conquistare anche il pubblico di casa nostra.



RISE OF THE RAVEN

Rai 2

Arrivano su Rai 2 i dieci episodi di "Rise of the Raven", ambiziosissima serie prodotta da Austria e Ungheria, che tra battaglie gigantesche e grandiosi scenari ricostruisce l'Europa del XV secolo.

Il protagonista è Kádár L. Gellért, circondato da un vastissimo cast internazionale, fra cui i nostri Giancarlo Giannini, Thomas Trabacchi, Francesco Acquaroli ed Elena Rusconi.



GOLDRAKE - LA SERIE ORIGINALE

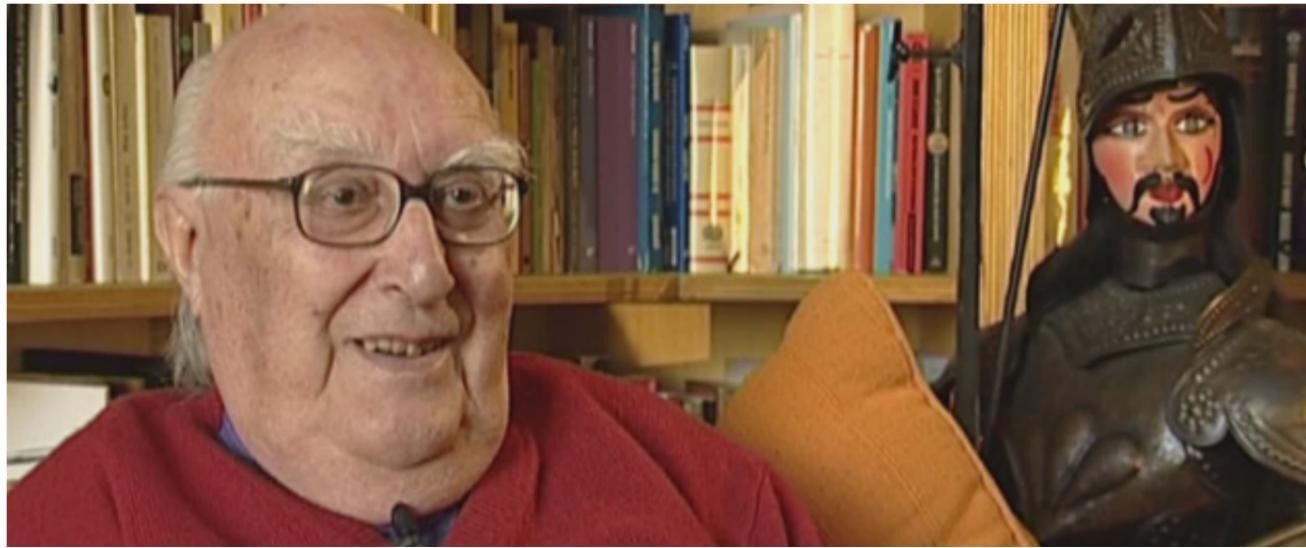
Rai 2

È previsto per questo autunno il ritorno sul piccolo schermo di "UFO Robot Goldrake", trasmesso in Italia con enorme successo a partire dal 1978. Basata sul manga creato da Gō Nagai.

CHI SIAMO STATI, CHI SIAMO, CHI SAREMO

“ La stagione autunnale aprirà con una grande prima serata evento su Rai 1 dedicata al centenario dalla nascita di Andrea Camilleri, raccontando con il documentario “Cento anni di Camilleri” uno dei più grandi scrittori del 900. ”

Luigi Del Plavignano, Direttore Rai Documentari



CENTO ANNI DI CAMILLERI

Rai 1

A 100 anni dalla nascita di Andrea Camilleri, la sua eredità viaggia ancora tra le pagine del romanzo che l'ha reso celebre e ha consacrato la sua immensa dote di scrittore, "Il commissario Montalbano". Attraverso un viaggio tra immagini e testimonianze, sarà celebrata la sua vita, analizzando le sue opere e il suo stile letterario. Grazie al materiale di repertorio si ripercorreranno le tappe fondamentali della sua carriera: dagli inizi come regista teatrale, a produttore Rai, fino ad arrivare al Camilleri che tutti conosciamo.



ESSENZIALMENTE RINO GAETANO

Rai 1

Il documentario esplora la vita, la carriera e l'eredità di uno degli artisti più originali e controversi della musica italiana: Rino Gaetano. Con una musica che mescola rock, pop e sonorità sperimentali, Gaetano diventa la voce di una società che cambia, capace di parlare alle generazioni più giovani con dei testi ironici e provocatori.



IL CASO MOLLICONE

Rai 2

Nel 2001 l'Italia fu sconvolta dalla tragica morte di Serena Mollicone, una ragazza di 18 anni, il cui corpo senza vita venne trovato nei boschi di Arce, un piccolo comune in provincia di Frosinone. Uno dei casi giudiziari più controversi degli ultimi decenni e anche uno dei più misteriosi e mediatici della cronaca nera italiana.



FIUMICINO 1985. ATTACCO ALL'AEROPORTO

Rai 3

Il 27 dicembre 1985 alle ore 8.15 quattro uomini armati di bombe a mano e fucili aprono il fuoco all'aeroporto di Fiumicino. Nell'attacco muoiono sedici persone e ne rimangono ferite ottanta. Questo documentario cercherà di indagare cosa si nasconde dietro questo tragico evento: da chi è stato orchestrato e quali furono le ragioni che spinsero quegli uomini a compiere questa azione così violenta.



PUPI AVATI. CHE CINEMA LA VITA!

Rai 3

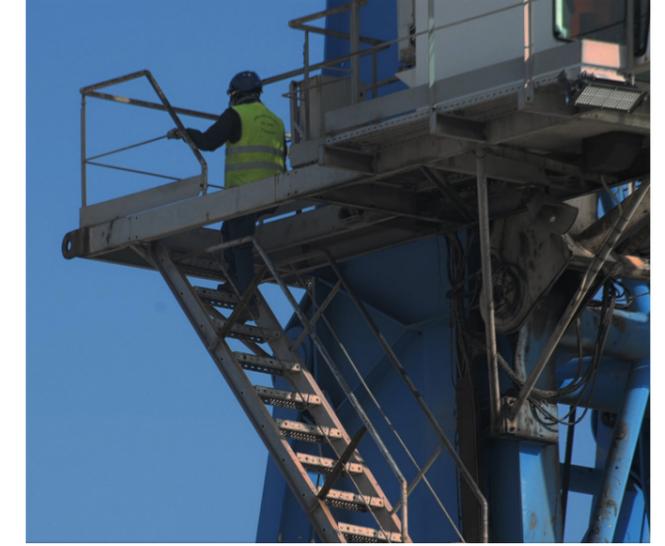
Un documentario dedicato a uno dei maggiori registi del cinema italiano. È lo stesso Pupi Avati a raccontarsi davanti alle telecamere, rievocando la sua grande passione per la musica e il sogno di diventare un jazzista, che svanì quando nella band nella quale suonava fece il suo ingresso il più talentuoso Lucio Dalla.



IL CIBO DEL FUTURO

Rai Play

Il cibo del futuro si sviluppa a partire dal problema cruciale del consumo di risorse e dello spreco alimentare, per esplorare le possibili soluzioni. Attraverso la docu-serie di 4 episodi, si va alla scoperta di nuovi modelli di agricoltura che evitano il consumo eccessivo di terra e acqua, passando poi ai nuovi cibi, alla carne sintetica e alla dieta mediterranea.



ARTICOLO 1

Rai 3

Il documentario si muove tra le storie individuali e le riflessioni collettive al fine di mostrare il mondo del lavoro in tutta la sua complessità. Fabbriche, cantieri, strade, porti, luoghi di lavoro quotidiani che possono diventare trappole mortali in contesti lavorativi dove la sicurezza non sia al primo posto.

IL SISTEMA PAESE NEL MONDO

“ Una platea potenziale di 120 milioni di telespettatori in oltre 200 Paesi dei cinque continenti. Un’esclusiva mondiale per la trasmissione dei contenuti fuori dall’Italia articolata in quattro canali differenziata per orari di messa in onda delle trasmissioni. ”

Mariarita Grieco, Direttore Rai Italia



CASA ITALIA

Nel quotidiano di 120 minuti trasmesso in diretta mondiale, condotto da Roberta Ammendola dal lunedì al venerdì, trovano spazio i grandi temi di attualità della settimana, le eccellenze italiane, il racconto dei territori e la musica.



PAPARAZZI

Filippo Solibello e Marco Ardemagni, offrono, dal loro accogliente studio Tv, "Paparazzi", un vivace appuntamento quotidiano di un'ora in lingua inglese. La trasmissione che ha già raccolto uno straordinario successo grazie ai suoi istrionici conduttori, racconta il Bel Paese agli italiani, e agli amanti dell'Italia sparsi in tutto il mondo.



NOTIZIARIO IN LINGUA INGLESE

Una sfida vinta in sinergia. Rai Italia e RaiNews24 propongono un notiziario quotidiano in inglese, un appuntamento che si conferma nella offerta di Rai Italia.



ON THE ROAD - DENTRO IL GIUBILEO 2025

La strada è fatta di incontri, luoghi, sorprese. Ogni settimana, guidati da don Walter Insero, si conosceranno personaggi capaci di raccontare la propria storia e il proprio percorso verso l'Anno Santo. Attori, volti noti della Tv, sportivi, artisti, e tante persone impegnate nel sociale, che cercano di migliorare il mondo.



IL CONFRONTO

È l'approfondimento settimanale di 30 minuti sull'attualità politica ed economico-finanziaria, in cui esponenti di opposti schieramenti si confrontano sui fatti della settimana e raccontano i progetti per il futuro del Sistema Paese. Conduce Monica Setta.



PUNTI DI VISTA

Lo spazio informativo settimanale d'attualità, con un taglio divulgativo, per approfondire e comprendere, attraverso comparazioni e raffronti, le possibili risposte alle grandi sfide globali. A condurre "Punti di vista" è Luca Mazzà, capace di miscelare le realtà italiane e straniere.



GLI ITALIANS

Una collection bisettimanale di ritratti di italiani all'estero, il racconto di una sorta di "cambio vita". Una serie di episodi da 30 minuti ciascuno con sottotitoli in inglese che raccoglie le storie nei cinque continenti sugli italiani che vivono e lavorano nel mondo, con la molteplicità di esperienze professionali e personali, che formano la rete delle nostre comunità all'estero.



CRISTIANITÀ

Un programma di circa 120 minuti che la domenica mattina trasmette in diretta la Santa Messa e l'Angelus con la partecipazione di ospiti in studio e collegamenti da tutto il mondo. Il mercoledì, dalla Città del Vaticano, la diretta dell'udienza del Santo Padre. Alla conduzione suor Myriam Castelli.



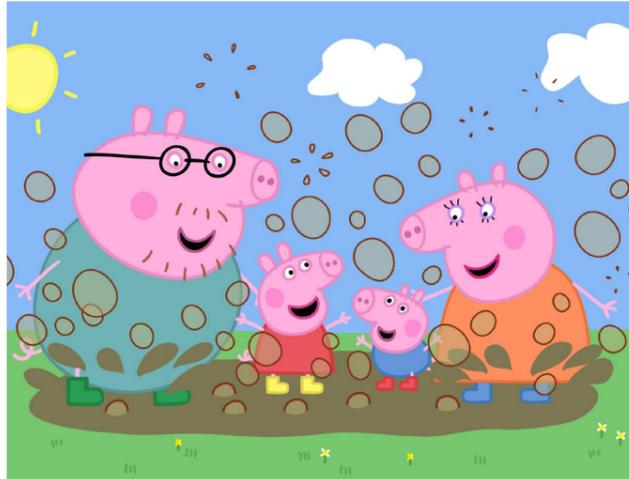
TREND ITALY

"Trend Italy" rappresenta la conclusione di una stretta collaborazione con i Tg nazionali e offre una prospettiva globale su vari temi italiani. Attraverso sottotitoli in inglese, il programma racconta il "Made in Italy" agli italo-fili nel mondo.

UN INTRATTENIMENTO FORMATIVO E DI QUALITÀ

“ Con il ritorno dell'appuntamento mattutino su Rai 2, da lunedì al venerdì Rai Kids si rivolgerà a bambini e famiglie per iniziare la giornata con energia. Testimonial sarà Arianna Craviotto, personaggio molto amato dai bambini, che con le sue mille voci accompagnerà il pubblico. ”

Roberto Genovesi, Direttore Rai Kids



Rai Yoyo è il canale televisivo per bambini più seguito in Italia ed è privo di pubblicità. Dalla ripresa della scuola fino alle feste di fine anno offrirà a bambini e famiglie una programmazione che, tra le conferme dei programmi di maggiore affezione, introdurrà in modo graduale nuovi titoli pensati per intrattenere e divertire, e anche per stimolare la creatività, l'immaginazione e l'apprendimento da parte dei più piccoli.



Rai Gulp si indirizza a una fascia di età, dall'inizio della scuola primaria alla fine delle medie, in cui gusti e personalità cambiano quasi ogni anno, si differenziano maggiormente tra maschi e femmine, si aprono a una visione autonoma sia dei programmi televisivi, sia dei contenuti social e web. Accanto a divertimento e formazione, il servizio pubblico offre chiavi di interpretazione e di lettura per addentrarsi più sicuri nel mondo dei media, dei giochi, delle news.



Con il ritorno dell'appuntamento mattutino su Rai 2, dal lunedì al venerdì Rai Kids si rivolgerà a bambini e famiglie per iniziare la giornata con energia. La testimonial del programma del mattino di Rai 2 sarà Arianna Craviotto, personaggio molto amato dai bambini, che con le sue mille voci accompagnerà il pubblico. Con Arianna, i più noti beniamini protagonisti di serie come "I Puffi", l'attesa prima visione della nuova serie "Winx Club The Magic is back" e gli ever green "Peanuts" e "Goldrake".



Tra le nuove produzioni vanno segnalate, per i titoli di coproduzione inediti, "Winx Club The Magic is back" in onda in prima visione su Rai 2; la serie "Piripinguini", i nuovi episodi di "Dinocuccioli" e "La Porta Aperta"; il programma con Oreste Castagna. Tra le nuove stagioni di serie di successo, "I Puffi", "Food Wizard 2" e "Go Go Around Italy 2", alla scoperta del patrimonio artistico e paesaggistico dell'Italia. Tra gli acquisti, prosegue l'offerta dei cartoni animati di maggiore richiamo, da quelli Disney - con i nuovi episodi in prima visione Rai di "Ariel", "Spidey" e "Topolino e la casa del divertimento" - ai migliori prodotti internazionali come "Bing", "Le avventure di Paddington", "Bluey", "La famiglia Volpitassi". Arriveranno i nuovi episodi di "Masha e Orso", "Pocoyo", "Shaun vita da pecora" e di "Peppa Pig". In prima visione la nuova serie "Minuscole creature". Per i bambini più piccoli e per i loro genitori, la riproposizione di programmi classici Rai, come "L'Albero Azzurro", la trasmissione più longeva di Rai Kids. In onda anche "Le canzoni animate dello Zecchino d'Oro" e ogni sera, "Tutti a nanna con Yoyo".



CANI E GATTI PROTAGONISTI A NOOS

Gli animali domestici aprono la terza puntata del programma di Alberto Angela.

Lunedì 7 luglio alle 21.25 su Rai1

La copertina della nuova puntata di "Noos" è dedicata agli animali domestici. Alberto Angela cerca di analizzare e comprendere il rapporto che ci lega ai nostri amici animali, osservando da vicino i comportamenti e le caratteristiche che li riguardano, a cominciare dalle emozioni che condividiamo. Emozioni che a volte si manifestano con comportamenti al limite dell'incredibile. Assieme ad Elisabetta Palagi, Primatologa ed Etologa dell'Università di Pisa, "Noos" approfondirà i temi dell'empatia tra mondo animale e umano, del gioco e delle dinamiche sociali che li caratterizzano. A quali livelli di empatia può arrivare il legame tra sapiens e animali? Ci sono degli stadi, dei comportamenti che ci fanno capire quanto sia forte il legame che stiamo costruendo con il nostro animale domestico? In primo piano l'attività del Laboratorio di Etologia Applicata dell'Università di Padova, uno dei pochi centri in Italia interamente dedicati allo studio del cane, dove la prof. Lieta Marinelli e il prof. Paolo Mongillo studiano le capacità cognitive dei cani. Restando in tema, Telmo Pievani spiegherà cos'è esattamente la coevoluzione e come si applica al rapporto tra esseri umani e animali domestici. In che modo l'evoluzione delle nostre specie si è intrecciata nel tempo? "Noos - L'avventura della conoscenza", prodotto da Rai Cultura è un programma di Alberto Angela. Scritto con Fabio Buttarelli e con Luca Di Ciaccio, Giovanni Carrada, Vito Lamberti, Paolo Magliocco, Aldo Piro, Emilio Quinto e Fabio Roberti. Regia di Gabriele Cipollitti. ■



Nel cuore dell'estate, il sabato alle 17.55 su Rai 1, è tornato il programma condotto da Beppe Convertini, che racconta l'Italia attraverso il mare

Le coste, i borghi marinari, i mestieri antichi, le tradizioni popolari e paesaggi suggestivi. L'edizione 2025 di "Azzurro - Storie di mare" condotta da Beppe Convertini vede una rinnovata collaborazione con l'UNPLI, la rete nazionale delle Pro Loco, che garantisce supporto locale e accesso privilegiato alle radici culturali più autentiche dei territori coinvolti. "Azzurro - Storie di mare" non è solo un viaggio televisivo: è una missione culturale e documentaristica. Ogni puntata è un tributo alla vita marinairesca, ai borghi costieri, alle feste popolari e alla resilienza delle comunità che abitano l'Italia blu. La prima puntata, disponibile su RaiPlay, è stata un viaggio entusiasmante in Sicilia, alla scoperta di Levanzo con la sua affascinante Grotta del Genovese, scrigno di arte rupestre preistorica. Convertini navigherà verso Cala Minnola e Cala Tramontana, tra acque cristalline e storie di pesca tradizionale del tonno. raggiungerà Gibellina e il suggestivo Museo Ludovico Corrao, simbolo di rinascita culturale e artistica della regione, dove andrà alla ricerca delle opere e degli artisti che si sono ispirati al mare e alle tradizioni marinare. Sabato 12 luglio, nella seconda puntata, le telecamere di "Azzurro" saranno in Calabria per esplorare la Riserva Marina di Capo Rizzuto, con i suoi fondali trasparenti, habitat perfetto per immersioni e snorkeling. Beppe Convertini visiterà le spiagge rosse di sabbia vulcanica e ascolterà i racconti dei pescatori locali. A Le Castella ammirerà il Castello Aragonese, raggiungibile solo attraverso un istmo. Il programma documenterà la vita quotidiana del borgo e i sapori autentici della cucina crotonese, in un viaggio tra storia e identità mediterranea.

AZZURRO STORIE DI MARE

Al timone di "Agorà Estate" con Giulia Di Stefano, è uno dei volti più amati del mattino di Rai 3. «Tra invernali ed estive ho preso parte a sedici edizioni – racconta il conduttore – "Agorà" per me è casa e famiglia»



UNA BELLA SFIDA QUOTIDIANA



Da anni nello studio di "Agorà" per raccontare i fatti dell'attualità alla grande platea televisiva. Che cosa provi per questo programma? "Agorà" per me è casa e famiglia. Prima di iniziare a condurre questa edizione estiva ho voluto contare quante fossero quelle a cui ho preso parte, tra estive e invernali, e sono sedici. Un numero importante. Se riavvolgo il nastro vedo tante cose, ma prima tra tutte mi accorgo di quanto "Agorà" sia stata e sia per me una scuola di giornalismo e rappresenti un posto prestigioso in cui lavorare e imparare.

Ricordi il debutto in trasmissione?

Come tutte le cose belle, è successo per caso (sorride). La proposta arrivò in maniera naturale e il mio debutto avvenne dietro le quinte. Ero a "Tv Talk", a Milano, quando mi chiesero di fare una sostituzione ad "Agorà Estate" per curare i social in redazione. Partì tutto da lì, quell'esperienza si trasformò poi in un lavoro stabile.

Cosa significa fare il giornalista oggi?

Credo che in questo momento storico il lavoro del giornalista sia estremamente sfidante. C'è chi dice che il giornalismo finirà, che l'intelligenza artificiale ci sostituirà, credo invece stia accadendo esattamente l'opposto. Per quanto mi riguarda devo verificare più fonti, devo fare attenzione alla veridicità di foto e video. Cosa non facile. Si pensi ai social media, anche la famosa spunta blu dei profili non è una garanzia assoluta. Il nostro lavoro è sempre più bello e difficile, è una sfida che ti fa mettere in gioco ogni giorno.

L'intelligenza artificiale è per te qualcosa da temere o una risorsa?

Leggevo un articolo molto interessante sul New York Times, che sottolineava come oggi al centro del dibattito sia più il tema della paura dell'intelligenza artificiale che non quello dei tanti benefici a essa legati. Non dobbiamo mai dimenticare che molti business sono strettamente legati alla paura: ci sono agenzie che ti formano, che ti insegnano a stare in guardia. Va bene avere un campanello d'allarme, ma senza mai dimenticare i vantaggi e le possibilità dati dal progresso. Puoi utilizzare un'automobile per guidare in modo sconsiderato e andare a sbattere o puoi guidarla per andare al lavoro o in vacanza. Dipende da come la usi.

Cosa ti colpisce di più della Rete oggi? C'è ancora qualcosa che ti fa dire "wow"?

Impazzisco quando i social vengono utilizzati per mostrare il talento. È strabiliante vedere una ragazza che fa la cassiera nelle Filippine e canta come Beyoncé, quando vedi giovani creator che ti insegnano delle cose. C'è tantissimo di bello. Purtroppo, tante volte noi giornalisti ci focalizziamo solo sugli haters, sui pericoli. C'è tanta retorica, un approccio un po' passatista. In Italia il nuovo è spesso vi-



sto con sospetto. Certo, ci sono tanti aspetti critici, ma sarebbe sbagliata una narrazione a senso unico. Bisogna raccontare la complessità.

Perché si ha così tanta paura della complessità?

Passano gli anni e si abbassa sempre più la nostra soglia di attenzione. Pensiamo ai telefoni, allo scroll del social media che ci porta a voler sapere sempre di più nel minor tempo possibile. Leggevo che il presidente americano Donald Trump ha una soglia d'attenzione di quattro secondi, quando un collaboratore gli si avvicina per dirgli una cosa importante deve farlo rapidamente. Se i grandi della Terra hanno questa soglia, pensa a noi comuni mortali. Il consiglio che do a me stesso e a tutti, è quello di approfondire, di ascoltare.

Ragazzi e social, rapporto virtuoso o qualcosa non va?

Faccio tanti incontri nelle scuole e credo si parli troppo poco dell'impatto del digitale sui giovani, sugli adolescenti, che molte volte vengono abbandonati sul tablet come se si trattasse di una nonna, di una tata. Stiamo andando a sbattere. Credo serva un mea culpa anche da parte dei giornalisti e dei media, nel mio piccolo mi impegnerò sempre più a farlo. Serve un giusto punto di equilibrio, bisogna porre attenzione.

Social e boomer, mondi ancora agli antipodi?

Non sono molto convinto di questo. Alcuni social media sono usati soprattutto dagli adulti: l'aderenza tra online e offline è quasi totale. Nel corso degli anni i boomer sono diventati sempre più social, certo, possono fare qualche danno in più (sorriso).

de), ma il loro desiderio di confrontarsi con il mondo digitale è forte.

Chi può scivolare con più facilità su una fake news?

Tutti, anche un giornalista. Nessuno è esente. L'importante è che, se sei un giornalista, tu faccia il massimo perché non accada.

Come ridurre il rischio?

Incrocio sempre le fonti. Qualche tempo fa ho trovato in rete un video che mostrava una grande città di un Paese in guerra rasa al suolo dai missili: quel filmato era stato visto da 60 milioni di persone. Confrontando le immagini con quelle di testate giornalistiche autorevoli ci siamo accorti che si trattava di un prodotto dell'intelligenza artificiale.

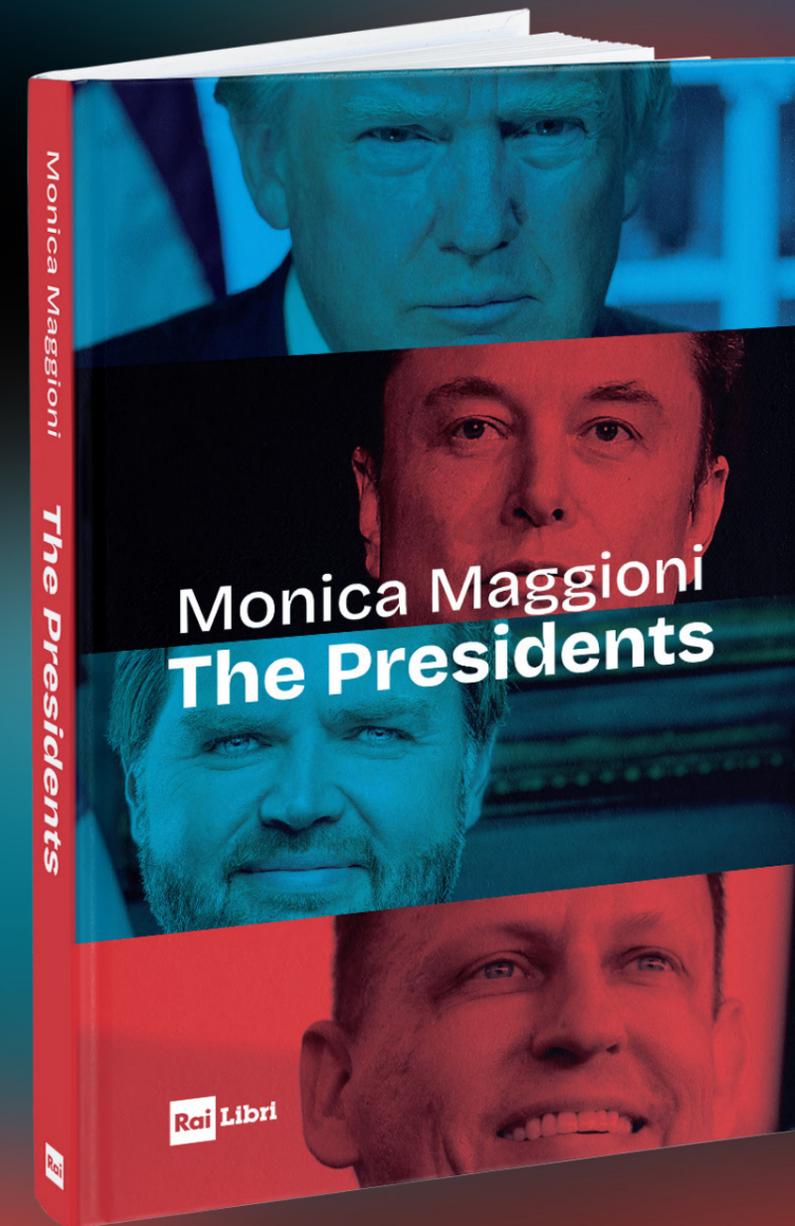
L'intervista impossibile che vorresti fare?

Te ne indico due, una pop e una seria. La prima sarebbe a Taylor Swift che dal 2011 non rilascia interviste in Italia. Lei è un modello musicale e di business estremamente affascinante. Le chiederei di darmi una lezione di marketing. Per la seconda, quella più seria, mi piacerebbe intervistare Papa Leone XIV, gli chiederei di parlarmi dell'intelligenza artificiale e del significato che ha per lui la parola pace.

Una tua promessa al pubblico che ti segue con affetto...

Anche qui, una seria e una pop (sorriso). La prima è che non smetterò mai di studiare. Essere preparato nel mio lavoro è un po' la mia ossessione. Quella più divertente, invece, è che parlerò un po' più lentamente, come mi chiedono alcuni spettatori. ■

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri



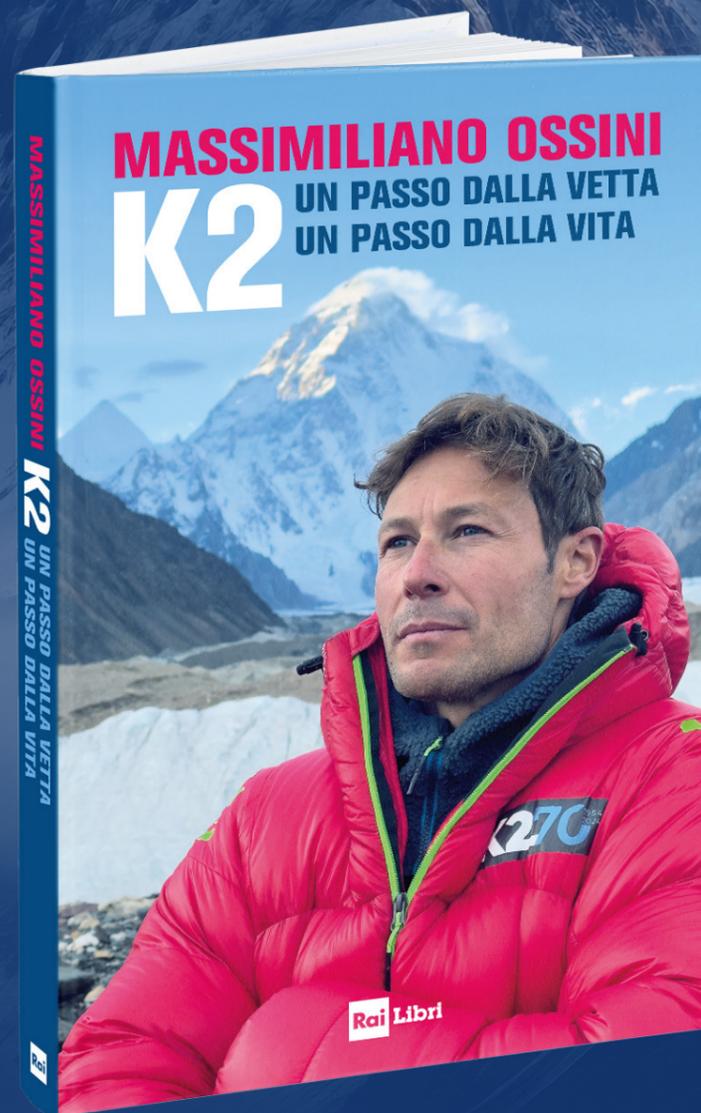
TOUR de **FRANCE**™
2025

Un percorso di 3.320 chilometri e 51.550 metri di dislivello da Lille a Parigi. La 112esima Grande Boucle è sulla Rai

In televisione su Rai 2 e su Rai Sport, in radio su Rai Radio 1, e ancora sulle piattaforme RaiPlay e RaiPlay Sound: il Tour de France è tornato, insieme alle emozioni che da sempre contraddistinguono uno degli appuntamenti ciclistici più

amati. I numeri della 112esima Grande Boucle sono di tutto rilievo, 3.320 i chilometri di gara, 21 le tappe da Lille a Parigi con cinque arrivi in salita, 23 le squadre e 176 gli atleti al via. A raccontare le gesta sportive dei campioni in gara sulle strade di Francia, le voci dei telecronisti della Rai, Stefano Rizzato su Rai Sport e Rai 2 (in studio Francesco Pancani), Giovanni Scaramuzzino per la radio (inviato Cristiano Piccinelli). ■

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri

foto di Fabio Benato

IL TOUR CHE CELEBRA LE REGINE DELLA MUSICA ITALIANA

Dopo "Il tempo dei giganti", la cantautrice e il giornalista tornano insieme con "La rivoluzione delle donne", un progetto che celebra le grandi voci femminili della nostra musica, da Mina a Patty Pravo, da Milva a Mia Martini, artiste che hanno saputo rivoluzionare non solo la canzone, ma anche il costume e la società. Il tour, partito il 24 giugno e presentato in anteprima su Rai Radio 2, unisce musica dal vivo, narrazione e immagini d'archivio per raccontare il coraggio e la bellezza di queste figure indimenticabili

“ *La rivoluzione delle donne*” è un titolo potente e carico di significato. Qual è stata la scintilla che vi ha spinti a raccontare proprio questa rivoluzione attraverso la musica?

CASTALDO: È cominciato tutto l'anno scorso. Avevamo già fatto un tour insieme ed è stata un'esperienza magnifica, un racconto dedicato ad alcuni giganti della canzone d'autore, ma prevalentemente maschili. Sentivamo proprio la mancanza di una presenza femminile e da lì è nata l'idea. È partita da un desiderio un po' frustrato di raccontare una parte di storia che in quel primo progetto non c'era. Già durante i nostri viaggi iniziavamo a provare dei pezzi e, piano piano, è nata l'idea di costruire uno spettacolo tutto sulle donne, non solo come voci.

TURCI: Siamo partiti dall'esigenza di dare voce alle donne, siamo arrivati a questo spettacolo, che è un incontro, un racconto,

non saprei nemmeno come definirlo. È una narrazione cantata della società vista attraverso la musica femminile dagli anni Sessanta a oggi. Gino ha una grande passione per la teoria musicale, per come si è sviluppata, e io amo cantarla. Ci siamo incontrati lì.

Tra le artiste che omaggiate ci sono vere e proprie icone come Mina, Patty Pravo, Milva. Cosa le accomuna, secondo voi, oltre al talento musicale?

TURCI: Non necessariamente devono avere qualcosa in comune, ma sicuramente a legarle è il periodo storico. Ma anche l'indipendenza, la libertà di potersi esprimere nel modo in cui a loro piaceva. Credo sia qualcosa di innato nelle donne che hanno fatto la differenza.

CASTALDO: Ognuna di loro ha uno stile completamente diverso, e già questo è un segno di grandezza. Ma ciò che hanno in comune è l'aver dimostrato, in maniera opposta ai cantautori uomini che spesso cantano se stessi, che anche se inizialmente escluse dalla possibilità di scrivervi i testi, hanno fatto una rivoluzione con la loro personalità.

Il vostro spettacolo intreccia musica, narrazione, immagini. Come avete lavorato alla selezione dei brani? C'è un filo conduttore, al di là delle autrici?

CASTALDO: È stato un vero work in progress, e non è ancora finito. La scelta è iniziata immaginando le figure più determinanti per il racconto che volevamo fare. È venuta naturale. Ma poi è stato fondamentale anche il coinvolgimento emotivo: Paola interpreta i brani, quindi doveva sentirli vicini. Magari ci



sono brani che ammiriamo tantissimo ma che lei non sente nelle corde. Quindi la scelta delle canzoni è legata anche a ciò che lei sente davvero di interpretare. Abbiamo fatto una scaletta, che sembra funzionare, ma la stiamo ancora rifinando.

TURCI: Io ho attinto molto dal mio passato, dalla mia formazione. Sono state le donne a conquistarmi da subito, fin da bambina: Mina, Ornella Vanoni, le conoscevo a memoria. Cantavo tutte le loro canzoni. Quindi è stato naturale scegliere brani che sento fortemente. Parliamo anche di Alice, delle produzioni di Battiato, Mia Martini, Patty Pravo. È stato un piacere, ma anche inevitabile. Con Gino ce lo siamo detti: raccontiamo e cantiamo quello che ci appartiene, quello che sentiamo fortemente. E poi corrisponde alla storia della musica femminile, quindi è stato semplice.

Durante la preparazione dello spettacolo, c'è stato qualcosa che vi ha sorpresi? Magari una riscoperta musicale inaspettata?

CASTALDO: L'ultima cosa che abbiamo aggiunto proprio in questi giorni. Qualcuno che aveva già visto lo spettacolo ci ha ricordato che Mia Martini aveva fatto delle cose con Gabriella Ferri. Non me lo ricordavo, sono andato a cercare e ho trovato dei duetti bellissimi, su stornelli romani. Abbiamo subito deciso di inserirli, proiettiamo un video e poi Paola canta un pezzo di Gabriella Ferri. È un'aggiunta dell'ultimissimo minuto.

TURCI: E io ho sorpreso Gino proponendogli Milva. Una canzone che conoscono tutti, ma che non si sente più da molto. La lasciamo come sorpresa, ma è stato bello vedere la sua reazione.

Il pubblico oggi è più pronto ad ascoltare queste storie? Ha



una sensibilità diversa rispetto al passato?

CASTALDO: È una domanda bella, ma difficile. Non saprei dire se è più pronto, ma sicuramente si percepisce che oggi c'è un grande bisogno di verità. Le persone vengono con questo desiderio, quindi forse sì, sono prontissimi. Più che pronti, hanno bisogno.

TURCI: A giudicare dalla presenza del pubblico, direi che sì, sono molto curiosi di ascoltare. Hanno voglia di sentire cosa abbiamo da raccontare e da cantare sulla storia della musica italiana attraverso le donne.

Che emozione prova nel cantare brani che l'hanno formata?

TURCI: La commozione di ritrovarmi in quei momenti per me indimenticabili. Ritrovare il pubblico dentro quei momenti è

una sensazione bellissima. È qualcosa che mi dà gioia autentica. È la cosa che amo fare.

In qualità di narratore musicale, che tipo di responsabilità sente nel raccontare queste artiste?

CASTALDO: In un tempo in cui tutto è ambiguo, in cui facciamo fatica a distinguere il vero dal falso, trovarsi davanti a delle persone, anche solo cento, mille, è impagabile. Vedere nei loro occhi l'effetto del racconto è qualcosa che vale tantissimo. Sento una grande responsabilità, anche perché Paola è molto coinvolta, ci mette tutto, e questo mi contagia. Lei mette in gioco un'emozione fortissima, e anch'io, inevitabilmente, ne sono travolto. ■



*Una storia d'amore finita
al telefono, con Vanessa
Incontrada e Giorgio Panariello.
Disponibile su RaiPlay*

“Nel posto giusto”, disponibile su RaiPlay, racconta, attraverso una lunga telefonata, la fine di una storia d'amore. Le incomprensioni di un rapporto ormai al capolinea sono esasperate proprio dalla modalità attraverso la quale si parlano i protagonisti – Vanessa Incontrada e Giorgio Panariello – tra il cellulare che non ha campo e le batterie scariche, in un dialogo che diventa sempre più coinvolgente. Lei in casa, lui fuori. Lei esterna il dolore nella solitudine, lui lo camuffa nella vita che gli passa accanto. Non hanno tanto tempo per dirsi addio, ma le parole restano sospese in una narrazione intensa e allo stesso tempo tragicomica che lascia spazio alla riflessione. “Nel posto giusto” è una produzione Loreb per Rai Contenuti Digitali e Transmediali, direttore Marcello Ciannamea. ■

NEL POSTO GIUSTO



ENERGIA IN MOVIMENTO

Su RaiPlay il viaggio nella mobilità sostenibile italiana condotto da Barbara Politi e Angela Tuccia

“**E**nergia in movimento”, il racconto di come due città simbolo, Bologna e Bolzano, abbiano scelto di guardare avanti, combinando tecnologia, rispetto per l’ambiente e valorizzazione del territorio. Realizzato da Rai Contenuti Digitali e Transmediali, il programma gode del patrocinio morale del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica.

Bologna apre il percorso, mostrando come la spinta all’innovazione possa convivere con la tutela del patrimonio artistico e culturale: qui, dai bus a biometano fino al futuro dell’idrogeno, si disegna un modello urbano virtuoso in cui la qualità dell’aria, il silenzio e l’efficienza diventano parte integrante della vita quotidiana. A Bolzano, invece, tra le vette delle Dolomiti, l’idrogeno non è un’ipotesi, ma un presente concreto: autobus silenziosi, infrastrutture all’avanguardia e una visione di mobilità a impatto zero dimostrano come sia possibile far convivere natura e innovazione in perfetta armonia.

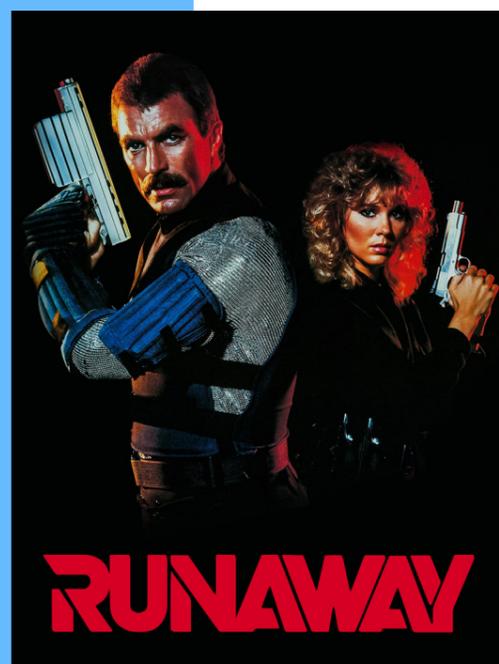
«Con questo format offriamo al nostro pubblico un racconto proiettato al futuro – sostiene Marcello Ciannone, direttore Rai Contenuti Digitali e Transmediali - che mostra il nostro Paese indirizzarsi verso una mobilità sostenibile, prevedendo l’utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale, sociale ed economico. Argomento particolarmente caro ai giovani che confermano come, adottando comportamenti virtuosi, in vari ambiti, si possa ridurre l’inquinamento e migliorare la qualità della vita del singolo e dell’intero Pianeta.» “Energia in movimento” intreccia immagini suggestive e testimonianze reali offrendo uno sguardo ispirato e coinvolgente su come l’Italia possa diventare protagonista di una rivoluzione sostenibile. ■

Basta un Play!

FALLEN

Condannata per un crimine che crede di non aver commesso, Lucinda Price viene imprigionata in un istituto remoto e sinistro. Qui incontra un gruppo di ragazzi che condivide il suo stesso destino. Insieme scoprono che su di loro grava un'antica profezia. Tratta dalla fortunata serie di romanzi di Lauren Kate. Regia di Matt Hastings. Una esclusiva RaiPlay con Jessica Alexander, Gijs Blom, Timothy Innes, Alexander Siddig, Sarah Niles. ■

ESCLUSIVA RAIPLAY

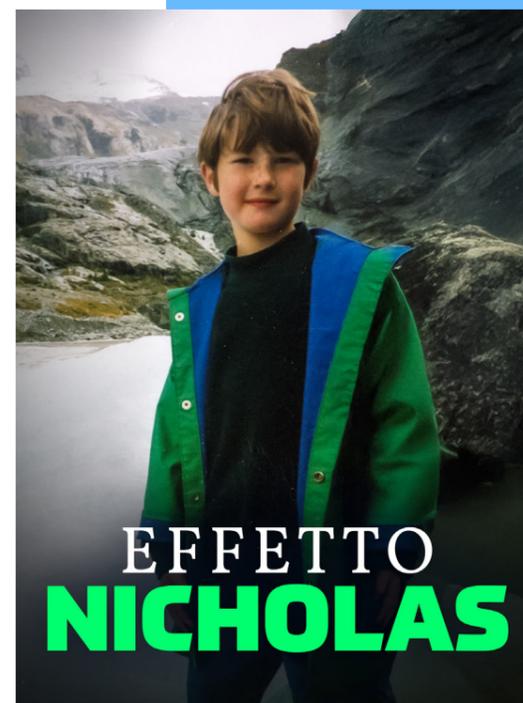


RUNAWAY

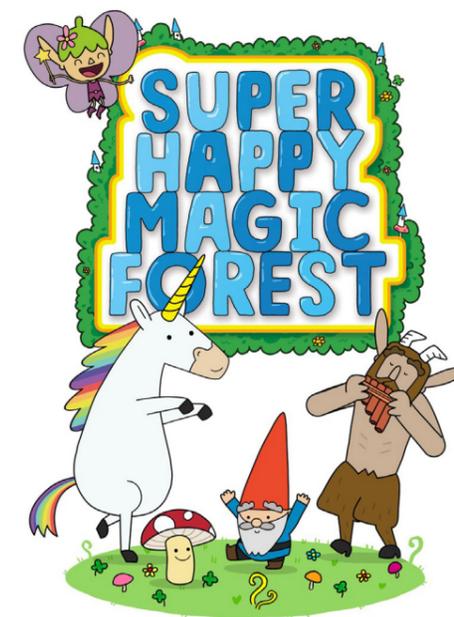
In un mondo futuro dominato dall'utilizzo dei robot, gli agenti Jack Ramsay e Karen Thompson indagano su un omicidio che ha coinvolto un robot, scoprendo che qualcuno sta riprogrammando gli automi per uccidere esseri umani. Un classico della fantascienza firmato Michael Crichton con Tom Selleck, Cynthia Rhodes, Gene Simmons, Kirstie Alley, Stan Shaw, Judith Johns, Chris Mulkey, Carol Teesdale, Cec Verrell, Elisabeth Norment. ■

EFFETTO NICHOLAS

Settembre 1994, Nicholas Green, un bambino americano di sette anni, viene ucciso mentre viaggia in Italia con la famiglia. L'episodio è sconvolgente, ma è anche l'inizio di una rivoluzione culturale relativa ai trapianti di organi nel nostro Paese. I genitori, infatti, decidono di donarne gli organi, determinando un'ondata di solidarietà che travolse l'Italia e un'impennata di donazioni, in un'epoca in cui a farlo erano pochissimi. ■



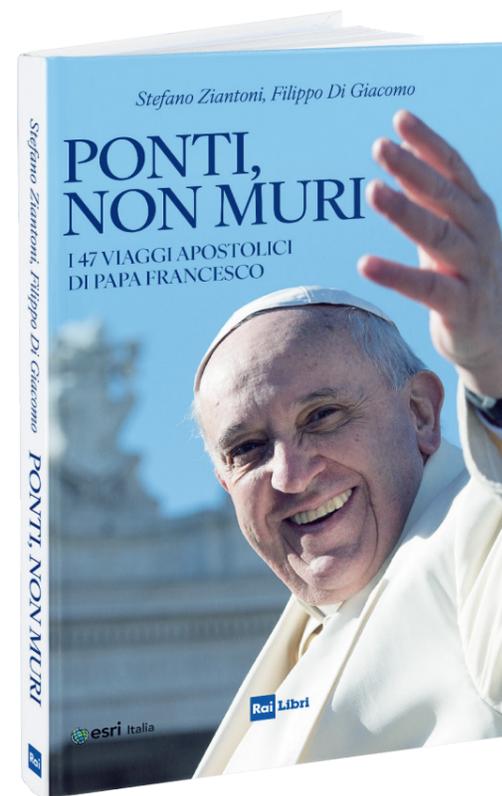
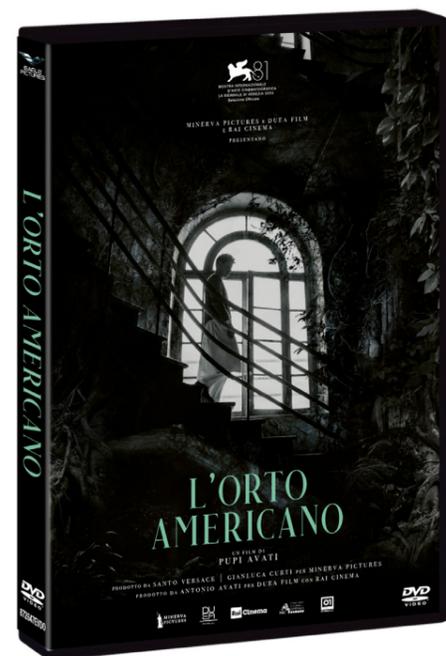
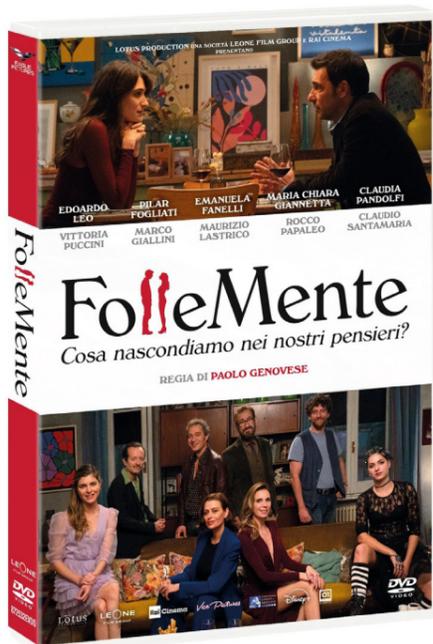
ESCLUSIVA RAIPLAY



SUPER HAPPY MAGIC FOREST

Cinque eroi guidati da Hoofius, un estroverso e coraggioso fauno, combattono dei pericolosi nemici, condividendo numerose avventure e trascorrendo il viaggio in modo spensierato, organizzando picnic e, ovviamente, divertendosi come matti! Un'epica avventura ricca di umorismo e sfide mozzafiato per la regia di Ruth Ducker. ■

RAI CINEMA IN DVD



PONTI, NON MURI

Rai Libri

I 47 viaggi apostolici di Papa Francesco nel volume di Stefano Ziantoni e Filippo Di Giacomo

de ripercorrere il “giro del mondo” che Bergoglio ha realizzato durante il suo pontificato, e attraverso le sue parole – potenti, incisive e ancora così vive tra noi – far riecheggiare il coraggioso messaggio di pace che non si è mai stancato di predicare.

FOLLEMENTE

La nostra mente è un posto molto affollato, siamo tutti pluriabitati con tante diverse personalità che devono convivere tra di loro. Razionali, romantiche, istintive, a volte folli. Ma chi comanda veramente? “FolleMente”, diretto da Paolo Genovese, è la storia di un primo appuntamento, una divertente commedia romantica che ci fa entrare nei pensieri dei due protagonisti per scoprire i meccanismi misteriosi che ci fanno agire. Le varie personalità avranno voce e corpo e le vedremo discutere, litigare, gioire e commuoversi per cercare di avere il sopravvento e prendere la decisione finale. Nel cast Edoardo Leo, Pilar Fogliati, Emanuela Fanelli, Maria Chiara Giannetta, Claudia Pandolfi, Vittoria Puccini, Marco Giallini, Maurizio Lastrico, Rocco Papaleo, Claudio Santamaria.

L'ORTO AMERICANO

A Bologna, ai tempi della Liberazione, un giovane problematico con aspirazioni letterarie si innamora al primo sguardo di una bellissima nurse dell'esercito americano. L'anno dopo, nel Midwest americano, lui andrà ad abitare in una casa contigua a quella della sua amata, separata solo da un nefasto orto. Lì vive l'anziana madre, disperata dalla scomparsa della figlia che non ha dato più notizie di sé dalla conclusione del conflitto. Inizia così da parte del ragazzo una tesissima ricerca che gli farà vivere una situazione terrificante, fino a una conclusione in Italia del tutto inattesa. Diretto da Pupi Avati, il film è interpretato da Filippo Scotti, Roberto De Francesco, Armando De Cecon, Chiara Caselli, Rita Tushingham, Massimo Bonetti, Morena Gentile, Mildred Gustafsson e Romano Reggiani. ■

Rai Libri presenta “Ponti, non muri. I 47 Viaggi Apostolici di Papa Francesco” di Stefano Ziantoni e Filippo Di Giacomo, disponibile nelle librerie e negli store digitali. Il primo è stato in Brasile, nel 2013, dopo la sua elezione, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, l'ultimo in Corsica, ad Ajaccio, a dicembre 2024: sono ben 47 i Viaggi Apostolici che Papa Francesco ha compiuto fuori dall'Italia. Con l'eccezione del 2020 – anno segnato dall'emergenza per il Covid – Bergoglio non ha mai interrotto la sua missione: portare la parola di Cristo nel mondo, soprattutto tra gli “ultimi”. Un peregrinare mosso dal profondo desiderio di stare vicino alle persone, indipendentemente dalla loro appartenenza geografica. Dialogo interreligioso, ecumenismo, ricerca della pace: Francesco ha riaffermato la volontà di diffondere questi principi ovunque si sia recato, senza mai fermarsi, nonostante le sue precarie condizioni di salute. Alle autorità, alla società civile, ai giovani, ha ribadito con energia che la Chiesa è forte se costruisce ponti, non se alza muri. Arricchito da foto e anche da story map a cui si accede tramite QR code, il volume inten-

Stefano Ziantoni. Giornalista professionista dal 1988, è stato inviato, conduttore di varie edizioni del Tg1 e, nella redazione politica, ha seguito le più alte cariche dello Stato, dal Presidente della Repubblica ai Presidenti di Senato e Camera. Ha condotto sei edizioni di “Uno Mattina” e programmi di informazione per Rai 1. Dal 2014 al 2020 è stato corrispondente Rai a Parigi. A maggio 2022 è stato nominato dal Dicastero per l'Evangelizzazione membro della Commissione per la Comunicazione per il Giubileo 2025. Da ottobre 2022 è il Responsabile di Rai Vaticano.

Filippo Di Giacomo. Nato nel 1952, sacerdote dal 1976, ha conseguito un dottorato di ricerca in Diritto comparato (civile e canonico). Ha insegnato (Istituzioni di diritto canonico, Antropologia culturale e inculturazione della fede) in diverse facoltà italiane ed estere. Svolge attività giornalistica dal 1985 e da trent'anni è consulente Rai. Dal 1997 segue i viaggi papali in Italia e all'estero. ■

Rai Radio 1

La Finale dei Racconti
Sara Rattaro
Paolo Restuccia
Patrizia Rinaldi

lunedì 7
 alle **23.05**



lunedì 7 luglio alle 23.05 andrà in onda Radio1 Plot Machine, il programma di scrittura interattiva condotto da Vito Cioce e Marcella Sullo. Sarà la finale della Gara dei Racconti Inediti 2025 alla quale hanno partecipato oltre cinquecento autori. La Giuria, composta dagli scrittori Sara Rattaro, Paolo Restuccia e Patrizia Rinaldi, sceglierà il Vincitore tra i racconti che hanno vinto le puntate settimanali con le votazioni online e un racconto ripescato per il suo valore letterario tra quelli sconfitti. L'autore Vincitore sarà intervistato durante la puntata. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
 E IN REPLICA ALLE 23.00**

Rai Radio **Tutta Italiana**

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
2	The Kolors	Pronto come va
3	Fabri Fibra, Tredici Pietro	Che gusto c'è
4	Annalisa	Maschio
5	Blanco	Maledetta rabbia
6	Achille Lauro	Amor
7	Marco Mengoni feat. Sayf, Rkomi	Sto Bene Al Mare
8	Giorgia	L'unica
9	Serena Brancale, Alessandra Amoroso	Serenata
10	Tananai	Bella Madonnina

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI

«**S**crivo da molti anni. Devo tanto al mestiere delle parole, pure qualche tormento indesiderato. Ancora ricordo, nitida, la scossa di sorpresa felicità ricevuta per la pubblicazione di un mio racconto nell'inserto "Scrivere" del Corriere della Sera, nell'aprile del 1998. Cominciò tutto quel giorno. Avevo 36 anni e non avrei mai immaginato quanto quella circostanza avrebbe inciso sul mio futuro.»

Sembra un po' un incipit questa dichiarazione di Giuse Alemanno, classe 1962, pugliese nato a Copertino, innamorato di Manduria e che ha vissuto tra Taranto, Martina Franca e a Cemmo di Capo di Ponte, in Val Camonica.

«Sono un uomo paradigmaticamente meridionale; sono lento, pigro. Con il lavoro non ho mai avuto un rapporto sereno e corrisposto. L'unica cosa che credo di saper fare dignitosamente è raccontare storie. Anche se, da indolente, preferisco più leggere che scrivere, dato che tale esercizio mi costa fatica. Meglio che non parli, perciò, di quanto mi faccia penare la scrittura di testi per il teatro! Un travaglio incredibile! Ma di questo se ne saprà di più tra qualche mese. Tornando all'attualità, sono più di due anni che - ogni domenica - i lettori de "La Gazzetta del Mezzogiorno" dedicano attenzione ai miei editoriali. E anche quelli rappresentano un impegno laborioso che cozza con la mia indole. Ma cosa non si fa per il pubblico e per i lettori!»

Circondato dalle parole, immerso nelle storie, che lettore sei?

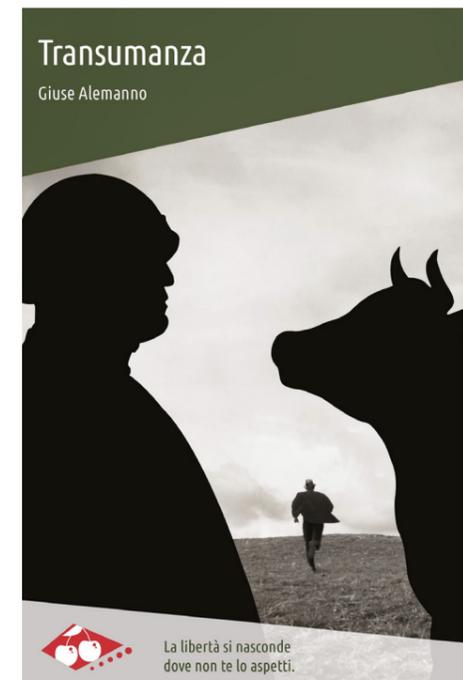
«Sono un lettore robusto, curioso e onnivoro, appassionato dalle storie narrate dai grandi scrittori del passato: Hugo, Dumas, Zola, Steinbeck, Dostoevskij, Shakespeare, Roth e tanti altri mi hanno regalato un mondo di emozioni costruito con le parole. Poi ci sono gli autori italiani, i miei veri Maestri. Amo incondizionatamente gli scrittori del Sud: Verga, Sciascia, De Roberto, Serao, Prisco, Scottellaro, Striano, Fiore ... "Gente di Aspromonte" di Corrado Alvaro mi ha talmente colpito, che tanta della mia scrittura è modulata sul canone dello scrittore di San Luca.»

La Puglia dei cugini Sarmenta - protagonisti della tua trilogia noir - è un luogo feroce. La ritroviamo in "Transumanza"?

«No. La Puglia feroce non si mostra in "Transumanza", anzi! I paesaggi pugliesi sono spesso descritti con la delicatezza idonea ad una Natura ancora meravigliosa e - in



GIUSE ALEMANNANO: CULTURA, FILOSOFIA E POLITICA SI POSSONO RUMINARE



buona parte - incontaminata. In "Transumanza" mancano anche quelle atmosfere esasperate, morbose e crudeli, così care ai cugini Sarmenta. Il contatto tra le due opere è dato soprattutto dalla continuità del sottile umorismo che le permea entrambe. È una caratteristica della mia scrittura, anche quella mutuata da grandi modelli del passato. Ne cito uno, straordinario, per tutti: Marcello Marchesi. In "Transumanza" tutto è lento, flemmatico, scandito dal passo della mandria. Questo permette riflessioni, dialoghi e condivisioni di esperienze tra i vaccari speciali protagonisti del romanzo.»

Com'è nata l'idea di "Transumanza"?

«L'idea di "Transumanza" nasce da una presa di coscienza del personale stato dell'arte e da un rallentamento della mia vita. A 63 anni ... succede! Nasce anche da una certa serenità intima, quella raggiunta da uno che - gradualmente - sta abbandonando l'inverno del proprio scontento e, lento, si avvicina a luoghi dell'anima e del cuore nuovi, dove è possibile trovare acqua fresca ed erba buona. Senza fatica, è ovvio.»

Inventa una fascetta che colpisca lettrici e lettori.

«Dei vaccari speciali accompagnano una mandria dall'Abruzzo alla Puglia. A loro si associa un ragazzo in fuga dalle angherie della milizia fascista. Succederà di tutto. La cultura, la filosofia, la politica si possono ruminare, è vero. Giuse Alemanno, in "Transumanza", ci racconta con un sorriso che l'antifascismo è mucca!» ■

Fiuto e pedigree sono due elementi indispensabili per chi sceglie di indossare una divisa e stare sul territorio: Natalie Romeo dirigente della Sezione Polizia Stradale di Cuneo racconta la sua scelta di esserci sempre con la divisa della Polizia di Stato

Il Commissario Capo Natalie Romeo ha capacità di ascolto e instaura un confronto autentico con il cittadino, utile a gestire e a prevenire situazioni di emergenza. La presenza delle donne nella Polizia di Stato ha consentito all'Amministrazione una impronta nuova, vitale tipicamente femminile. L'esempio di una donna che non rinuncia alla propria femminilità e ai propri ruoli di madre e di moglie, ma che è capace di dirigere, di comandare uomini e donne, di farsi stimare più che temere, di farsi scegliere come leader più che essere imposta come tale. L'ingresso delle donne nella Polizia di Stato è stato un grande beneficio sia per le attività strategiche che per quelle investigative. "L'approccio femminile ai problemi, fatto di pragmatismo e concretezza e la capacità di essere multitasking si coniuga con una sensibilità che consente di comprendere chi ci circonda" afferma Natalie Romeo.

Perché ha deciso di entrare in Polizia?

Sono entrata in Polizia perché desideravo da sempre svolgere una professione che coniugasse una propensione individuale con l'essere al servizio della collettività. Così dopo aver frequentato il liceo classico, ho conseguito la laurea in giurisprudenza, un master di secondo livello e ho partecipato al concorso, superandolo, per entrare in Polizia. Già dai primi mesi, ho avuto la conferma che la forza di questa professione è proprio quella di poter essere realmente utili per il bene comune. Questo concetto torna quotidianamente non solo come obiettivo ma come modalità operativa: è fondamentale, perché si raggiungano ottimi risultati, che ci sia una squadra armoniosa in cui ogni elemento sia complementare con l'altro.

Ci racconta le tappe più importanti della sua carriera?

Sebbene l'obiettivo finale fosse quello di diventare un Commissario di Polizia, sono entrata in Amministrazione nel ruolo degli Ispettori. La prima assegnazione è stata la Polizia Stradale di Montichiari, dove sono arrivata nel dicembre 2019, ricoprendo l'incarico di viceresponsabile. È stata un'esperienza altamente formativa della quale conservo un bellissimo ricordo sul piano umano e professionale. Superato successivamente il concorso da funzionario,



UN GRANDE LAVORO DI SQUADRA

dopo la Scuola Superiore di Polizia, la mia scelta è ricaduta nuovamente sulla Specialità Polizia Stradale. Sono stata funzionario addetto alla Sezione Polizia Stradale di Torino e al Compartimento Polizia Stradale Piemonte e Valle d'Aosta, due esperienze diverse ma fondamentali per il mio percorso, anche grazie ai Dirigenti incontrati, preziosi per la mia formazione e ottimi esempi.

Qual è il suo ruolo attuale?

Attualmente dirigo la Sezione Polizia Stradale di Cuneo. Un incarico sfidante e impegnativo che ricopro con grande orgoglio. Il reparto è composto da circa centoventi uomini e donne, dislocati tra le sedi di Cuneo, Mondovì, Bra e Saluzzo. Si tratta di una professione in cui non si può ragionare come un singolo individuo ma come componenti di una squadra armoniosa che deve sempre tenere fermo e centrale il concetto di collaborazione. Credo fortemente che un buon dirigente debba impegnarsi nel valorizzare ogni dipendente e che il brainstorming sia fondamentale.

C'è un episodio in particolare che ha segnato la sua carriera?

Ogni giorno ha un suo valore per motivi diversi, anche un piccolo risultato raggiunto che sia la conclusione di un'attività seguita da mesi, la risoluzione di un problema di natura logistica, l'aiuto ad un utente, il sorriso di un dipendente è per me un episodio degno di nota e nutre il mio entusiasmo per questa professione. Se devo selezionare un unico momento, la mia memoria va al giorno in cui ho saputo di aver superato gli scritti da funzionario. Quell'istante ha racchiuso gli enormi sforzi del passato, gli anni trascorsi a studiare, i sacrifici della mia famiglia, un sogno che era ormai ad un passo dalla realizzazione.

La Polizia stradale si prepara al grande esodo dei vacanzieri quali sono le campagne messe in campo? Che suggerimento possiamo dare a chi si mette in viaggio in macchina?

La Polizia Stradale da anni è impegnata in numerose campagne quali "Icaro", "Biciscuola" e molti altri progetti di educazione stradale rivolti agli utenti della strada ed in particolare ai giovani, con l'obiettivo di diffondere l'importanza del rispetto delle regole relative alla sicurezza stradale. Anche in prossimità della stagione estiva, la Polizia Stradale sarà impegnata in numerose attività di formazione/informazione degli utenti anche attraverso la campagna "E...state con Noi" con numerosi servizi di controllo e un'intensa azione di prossimità volta a contrastare le condotte di guida rischiose, in molte località turistiche italiane. Colgo l'occasione per ricordare che le vacanze iniziano proprio dal viaggio e che prima di partire è importante adottare alcuni semplici accorgimenti per viaggiare in sicurezza come controllare l'efficienza del veicolo, sistemare correttamente i bagagli non sovraccaricando l'autovettura, munirsi di appositi seggiolini laddove si trasportino bam-



bini e individuare una corretta posizione per il trasporto in sicurezza dei nostri amici animali. Nei lunghi viaggi, inoltre, è opportuno prevedere un numero adeguato di soste al fine di alternare tempi di guida e di riposo ed evitare di consumare cibi pesanti che possono influire negativamente sull'attenzione. Durante il viaggio, il consiglio primario è quello di non distrarsi mai alla guida e di allacciare sempre la cintura di sicurezza, è un piccolo accorgimento che però in tante circostanze può salvare la vita.

Un suggerimento ai giovani che vogliono entrare in polizia. Quello del poliziotto non è un mestiere come un altro. È una professione che implica molto sacrificio, dedizione, propensione al lavoro di squadra, responsabilità, generosità, equilibrio, competenza, continua formazione e curiosità. Consiglio dunque di intraprendere questo percorso con motivazione e consapevolezza. ■

TOP
20



I 20 BRANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA



OGNI SABATO E DOMENICA
ALLE 18.00

Rai Isoradio

LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

- | | | |
|----|-------------------------------------|-------------------|
| 1 | Alfa feat. Manu Chao | A me mi piace |
| 2 | Kolors, The | Pronto come va |
| 3 | Ed Sheeran | Azizam |
| 4 | Fabri Fibra, Tredici Pietro | Che gusto c'è |
| 5 | Annalisa | Maschio |
| 6 | Blanco | Maledetta rabbia |
| 7 | Maroon 5 feat. LISA | Priceless |
| 8 | Achille Lauro | Amor |
| 9 | Marco Mengoni feat. Sayf, Rkomi | Sto Bene Al Mare |
| 10 | Giorgia | L'unica |
| 11 | Serena Brancale, Alessandra Amoroso | Serenata |
| 12 | Tananai | Bella Madonnina |
| 13 | Lola Young | One Thing |
| 14 | Miley Cyrus | End Of The World |
| 15 | Boombabash feat. Lored. | Una stupida scusa |
| 16 | Merk & Kremont feat. Jovanotti | Oceanica |
| 17 | Elisa | Sesso debole |
| 18 | Alex Warren | Ordinary |
| 19 | Pinguini Tattici Nucleari | Bottiglie vuote |
| 20 | Elodie, Sfera Ebbasta | Yakuza |

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



Edoardo Bennato. Sono solo canzonette

Il cantautore campano è protagonista dell'appuntamento di giovedì 10 luglio alle 21.15 su Rai 5

Un personaggio iconico della musica italiana: Edoardo Bennato. È il protagonista del doc "Edoardo Bennato. Sono solo canzonette", prodotto da Rai Documentari in onda giovedì 10 luglio alle 21.15

su Rai 5. Un artista a tutto tondo, a volte controverso, che da subito si è fatto riconoscere per i suoi testi pungenti e incisivi, che deridono personaggi di spicco, così come fazioni politiche di ogni genere. La sua indole ribelle convive con un'anima da sognatore e una passione per l'universo delle favole: da Peter Pan a Pinocchio, fino ad arrivare al Pifferaio magico, Bennato riesce a descrivere in maniera unica e straordinaria il mondo in cui viviamo. Regia di Stefano Salvati. ■



Film
Parlami di te

Il rapporto tra un uomo d'affari colpito da ictus e la giovane logopedista che lo aiuta a riprendere in mano la sua vita. In onda lunedì 7 luglio alle 21.15



Film
Il cattivo poeta

Nell'Italia del 1936, nel pieno del regime fascista, il giovane federale Giovanni Comini viene incaricato dal partito di sorvegliare Gabriele d'Annunzio. Martedì 8 luglio alle 21.15



Visioni
Architettura rurale - I segni del tempo

Tra Valle d'Aosta, Lombardia, Piemonte e Trentino-Alto Adige. In onda mercoledì 9 luglio alle 21.15



Orchestra Sinfonica Nazionale
Capolavori per i "Balletti russi"

Direttore principale Andrés Orozco-Estrada, in prima visione giovedì 10 luglio alle 22.45



Opera
Rigoletto al Circo Massimo

Di Giuseppe Verdi diretta da Daniele Gatti con la regia di Damiano Michieletto. Venerdì 11 luglio alle 17.30



Cronache dall'Antichità
Il grande incendio

La puntata racconta come si sviluppa il grande incendio di Roma legato a Nerone, attraverso i nove giorni della sua durata. Sabato 12 luglio alle 22.45



Opera
Attila

Dal Teatro alla Scala "Attila" di Giuseppe Verdi, per la regia di Davide Livermore. Sul podio il M° Riccardo Chailly. Domenica 13 luglio ore 10.00



OMAGGIO A SANDRO PERTINI

Il ricordo di Rai Cultura nell'anniversario dell'elezione a Presidente della Repubblica. Martedì 8 luglio alle 18.00 su Rai Storia

Combattente della Grande Guerra, medaglia d'argento al valor militare, partigiano, parlamentare socialista e membro della Costituente, presidente della Camera e figura capace di reinterpretare il ruolo del Capo dello Stato, Rai Cultura ricorda il presidente Sandro Pertini con lo speciale di Giuliana Mancini, in onda per "Italiani", con Paolo Mieli, martedì 8 luglio alle 18.00 su Rai Storia nel giorno

dell'anniversario dell'elezione a Presidente della Repubblica, l'8 luglio 1978. Con le testimonianze del maggior studioso dei suoi scritti, il professor Stefano Caretti, quella del giornalista che lo ha seguito nei suoi viaggi durante il "settennato", Claudio Angelini, e di due giovani scrittori, uno dei tanti bambini ricevuti al Quirinale da Sandro Pertini e l'altro nato nell'anno della sua elezione a Presidente, si ricorda Sandro Pertini il ribelle. L'appuntamento dedicato a Sandro Pertini ripercorre gli avvenimenti della sua vita soprattutto attraverso le sue parole tratte da lettere, interviste, documenti ufficiali e le immagini di un luogo emblematico come il carcere di Santo Stefano. ■

La settimana di Rai Storia



**Luce e Glamour
Storia della Costa Azzurra.
La "culla" dei Vip**
Una fama che si basa su un passato storico e affascinante. In onda lunedì 7 luglio alle 21.10 su Rai Storia



**Passato e Presente
François Mitterrand**
Un personaggio raccontato da Paolo Mieli e dallo storico Gilles Pécout. In onda martedì 8 luglio alle 13.15 su Rai 3 e alle 20.30 su Rai Storia.



**Passato e Presente
Il disastro di Seveso**
Il 10 luglio 1976 una densa nube tossica contenente diossina fuoriesce dallo stabilimento ICMESA di Meda, a 30 chilometri da Milano, e si dirige verso Seveso. Mercoledì 9 luglio alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia.



**a.C.d.C.
L'invenzione del lusso
alla francese**
Quando la Francia "inventò" il lusso e ne fece merce da esportazione. In onda giovedì 10 luglio alle 22.10 con l'introduzione del professor Alessandro Barbero.



**Un'epoca nuova
"I nuovi consumi e costumi
degli italiani"**
Gli italiani degli anni '50 hanno vissuto qualcosa di straordinario, un cambiamento che ha pochi precedenti nella storia delle nazioni. Con Umberto Broccoli, venerdì 11 luglio alle 21.10 in prima visione.



**Cinema Italia
I bambini ci guardano**
Dal romanzo "Pricò" di Cesare Giulio Viola. Di Vittorio De Sica, con Luciano De Ambrosis, Emilio Cigoli, Isa Pola, Adriano Rimoldi, Ernesto Calindri, in onda sabato 12 luglio alle 21.10.

**Quel giorno
L'attentato a Togliatti**
In occasione dell'anniversario dell'attentato, Rai Cultura ripropone lo speciale del 1973 domenica 13 luglio alle 19.30



Rai Storia



Il film diretto da Philip Marlatt in onda su Rai Gulp sabato 12 luglio alle 16.00 e domenica 13 alle 20.30

Luke è un ragazzino di dieci anni ed è un talentuoso nuotatore che, dopo la prematura perdita della madre, si allontana dallo sport. Il padre organizza una vacanza con lui e la sorella alle Bahamas cercando di riavvi-

cinarlo alla sua grande passione per il mare. Luke non è molto contento di partire, ma arrivati a destinazione dovrà ricredersi quando incontrerà un piccolo delfino che si è smarrito... il ragazzo lo aiuterà a ricongiungersi con il suo branco prima che venga fatto prigioniero dai cacciatori di frode. Il delfino giocoso e affettuoso lo aiuterà a trovare il coraggio di tornare in acqua e tra loro si creerà un profondo legame che cambierà le loro vite. ■

A partire da lunedì 7 luglio in onda tutti i giorni dalle 12.20 su Rai Yoyo due episodi della serie animata diretta da Iginio Straffi

“**44** Gatti” vede protagonisti Lampo, Milady, Pilou e Polpetta, 4 gatti musicisti che osservano il mondo degli umani con un punto di vista unico, infantile e comicamente onesto, tra fantastiche avventure risolte a colpi di musica. I quattro vivono e suonano nel

garage della simpatica Nonna Pina, un'adorabile vecchietta che si prende cura di loro. È qui che hanno formato una band chiamata Buffycats e si incontrano con gli altri animali del vicinato. In ogni episodio vivranno divertenti avventure e affronteranno sfide impegnative, aiutando i tantissimi amici che chiederanno il loro sostegno per risolvere i piccoli grandi problemi di ogni giorno. La musica ha un ruolo centrale nella serie, dove sono presenti oltre 20 canzoni del repertorio dello Zecchino d'Oro interpretate dal Piccolo Coro Mariele Ventre dell'Antoniano. La regia è di Iginio Straffi. ■

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

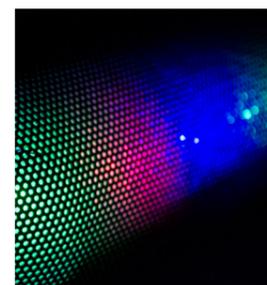


GENERALE



1	1	1	8	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
2	3	1	7	Kolors, The	Pronto come va
3	2	1	13	Ed Sheeran	Azizam
4	9	4	5	Fabri Fibra, Tredici P..	Che gusto c'è
5	4	1	8	Annalisa	Maschio
6	10	6	2	Blanco	Maledetta rabbia
7	5	3	9	Maroon 5 feat. LISA	Priceless
8	6	1	11	Achille Lauro	Amor
9	13	8	3	Marco Mengoni feat. Sa..	Sto Bene Al Mare
10	7	7	2	Giorgia	L'unica

EMERGENTI



1	1	1	7	Antonia	Relax
2	2	2	3	Petit	Vitami
3	3	3	3	Emma Nolde	Indipendente
4	6	2	9	Alex Wyse	Batticuore
5	9	2	14	Artie 5ive feat. Kid Yugi	Pietà
6	8	3	8	Sayf feat. Néza)	Figli dei palazzi
7	4	1	28	Settembre	Vertebre
8	5	1	12	Il Tre	Cani randagi
9	7	7	6	Vins	Chiacchierone
10	10	1	48	Sarah	Sexy magica

ITALIANI



1	1	1	8	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
2	2	1	7	Kolors, The	Pronto come va
3	6	3	6	Fabri Fibra, Tredici P..	Che gusto c'è
4	3	1	8	Annalisa	Maschio
5	7	5	2	Blanco	Maledetta rabbia
6	4	1	11	Achille Lauro	Amor
7	9	5	3	Marco Mengoni feat. Sa..	Sto Bene Al Mare
8	5	5	2	Giorgia	L'unica
9	10	9	5	Serena Brancale, Aless..	Serenata
10	12	6	4	Tananai	Bella Madonnina

UK



1		1		Lewis Capaldi	Survive
2	2	16		Alex Warren	Ordinary
3	1	4		Ed Sheeran	Sapphire
4	4	13		Chappell Roan	Pink Pony Club
5	10	4		Benson Boone	Mystical Magical
6	3	5		Calvin Harris feat. Cl..	Blessings
7	9	2		Sam Fender, Olivia Dean	Rein Me In
8	5	13		Ed Sheeran	Azizam
9	7	3		Sabrina Carpenter	Manchild
10	8	29		Myles Smith	Nice To Meet You

INDIPENDENTI



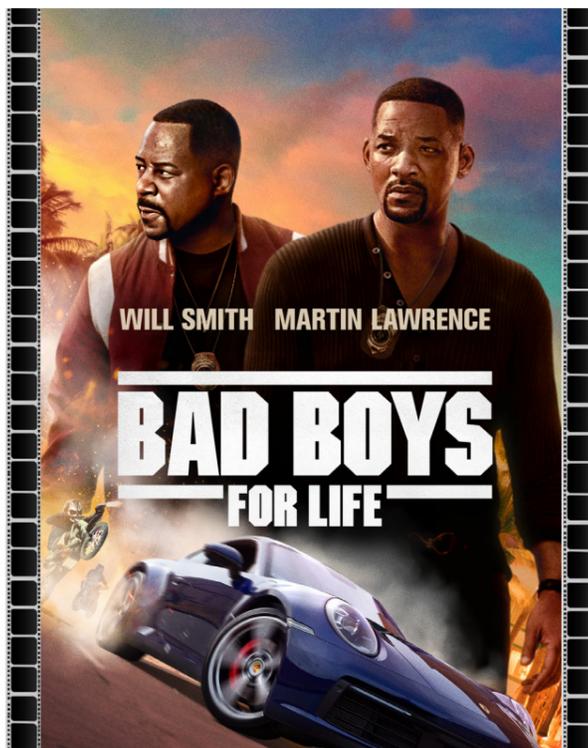
1	1	1	8	Alfa feat. Manu Chao	A me mi piace
2	8	2	2	Zerb X Sofiya Nzau X I..	Kumbaya
3	2	2	7	Francesco Gabbani	Così come mi viene
4	4	4	3	sangiovanni	Veramente
5		5	1	Orietta Berti, Fabio R..	Cabaret
6	3	3	4	Lucio Corsi	Situazione complicata
7	5	5	6	Gabry Ponte & Train	Brokenhearted
8	6	4	12	Bob Sinclar	Cruel Summer (Again)
9	7	2	11	Ultimo	Bella davvero
10	10	8	6	Michele Bravi feat. Mida	Popolare

EUROPA



1	1	1	7	Antonia	Relax
2	2	2	3	Petit	Vitami
3	3	3	3	Emma Nolde	Indipendente
4	6	2	9	Alex Wyse	Batticuore
5	9	2	14	Artie 5ive feat. Kid Yugi	Pietà
6	8	3	8	Sayf feat. Néza)	Figli dei palazzi
7	4	1	28	Settembre	Vertebre
8	5	1	12	Il Tre	Cani randagi
9	7	7	6	Vins	Chiacchierone
10	10	1	48	Sarah	Sexy magica

CINEMA IN TV

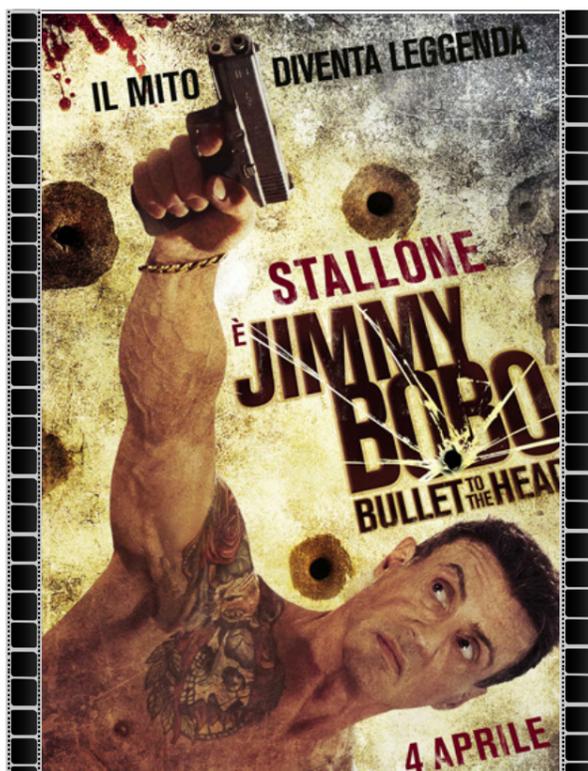


Bad Boys For Life – Martedì 8 luglio ore 21.20
Anno 2020 – Regia Adil El Arbi e Bilall Fallah



Il grande ritorno dei “cattivi ragazzi”, Mike Lowrey e Marcus Burnett, che ancora una volta hanno il volto e il carisma di Will Smith e Martin Lawrence. Questa volta, Lowrey si trova ad affrontare la sfida più difficile della sua carriera: una spietata sicaria al soldo di un potente cartello messicano, insieme a suo figlio, tenta di eliminarlo, lasciandolo gravemente ferito. Una volta ristabilito, Mike è deciso a trovare i suoi attentatori. Ma per riuscirci ha bisogno del suo storico partner, Marcus Burnett, che nel frattempo è appena diventato nonno e ha chiesto il pensionamento. I due agenti tornano in azione per un’ultima, adrenalinica missione. Ma questa volta, il nemico ha in serbo una rivelazione sconvolgente.

Bobo, killer spietato, ma anche spiritoso, si associa a un giovane poliziotto non particolarmente sveglio con cui decide di partire alla ricerca dei mandanti dell’omicidio di un suo amico. Lo sbirro promette a Bobo che lo arresterà, ma solo a missione compiuta. Seguiranno scazzottate e sparatorie. Alto ritmo e qualche risata, nello stile di Walter Hill, autore di culto che fra l’altro aveva firmato, nel ’79, “I guerrieri della notte”.



Jimmy Bobo – Bullet to the Head – Mercoledì 9 luglio ore 21.10 – Anno 2012 – Regia Walter Hill



Viale del Tramonto – Venerdì 11 luglio ore 21.10 – Anno 1950 – Regia Billy Wilder



Joe Gillis è un giovane sceneggiatore in cerca di successo. Per caso, si imbatte in Norma Desmond, un’anziana diva del cinema muto che vive isolata nella sua villa, aggrappata al ricordo della celebrità perduta. Convinta di poter tornare alla ribalta, Norma persuade Joe a scrivere un film che, secondo lei, sarà diretto da Cecil B. DeMille. Joe accetta e si trasferisce a casa sua, ma col tempo perde entusiasmo per il progetto e si distacca sempre più anche da Norma. La reazione della diva sarà tutt’altro che pacata. Uno dei capolavori di Billy Wilder, Viale del tramonto (secondo Time, “il lato peggiore di Hollywood raccontato nel modo migliore”) fu candidato a undici premi Oscar e ne vinse tre, tra cui quello per la miglior sceneggiatura.

Quando una bella e determinata principessa si rifiuta di sposare Julius, un crudele sociopatico a cui era stata promessa per garantire un erede maschio al regno, viene rapita e rinchiusa in una remota torre. Ma la giovane non è disposta a cedere. Per proteggere la sua famiglia e salvare il regno, dovrà affrontare il suo ex pretendente, deciso a vendicarsi e a usurpare il trono. Con l’obiettivo di rileggere e aggiornare il mito della “principessa Disney” in chiave femminista e combattiva, il film si trasforma in un adrenalinico action movie, ricco di spettacolari sequenze di combattimento corpo a corpo e all’arma bianca.



The Princess – Sabato 12 luglio ore 21.20 – Anno 2022 – Regia Le-Van Kiet



ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

LUGLIO

1995



COME ERAVAMO